



**ZAI.NET** *lab*

GIOVANI REPORTER

**ATTUALITÀ**

**LE INTERVISTE  
ALLE NOSTRE  
NONNE**

p. 4

**EUROPA**

**TORNO SUBITO  
PER CERCARE  
LAVORO**

p. 10

**SCIENZA**

**STORIE DI  
DONNE CHE  
OSANO**

p. 19

**MAFIA**

**GLI SCATTI  
DI LETIZIA  
BATTAGLIA**

p. 26

N - 2 MARZO 2024

# LE BATTAGLIE DELLE ~~DONNE~~ NONNE





SOMMARIO

ATTUALITÀ
"Credevo nella donna emancipata" 4
"Audrey Hepburn ci ha insegnato la libertà" 5
"Quando la libertà era più ristretta ma meno stupida" 8
"Ho scelto io cosa studiare!" 8
EUROPA
Torno Subito 10
Perché partire e tornare 12
Words of Europe: arte e partecipazione in Ungheria 14
SCUOLA
Il diritto allo studio è diritto all'alloggio 16
Un quarto d'ora a scuola 17
SCIENZA
"Abbate il coraggio di osare" 19
L'intelligenza si può ereditare? 20
MUSICA
HotBlock Radio 22
L'ORA DI CINEMA? 24
LIB(ER)I 25
PROGETTI
Letizia Battaglia 26
Onde letterarie 27
INTERVALLO 28
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO 29
MA DOVE L'HAI LETTO? 30

PASSWORD DEL MESE: NONNE



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la password NONNE e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor



Media partner

Direttore responsabile

Renato Truce

Direttore editoriale

Lidia Gattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazione

Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce

Redazione musicale

Chiara Colasanti

Impaginazione

Elena Pisoni

Redazione del Lazio

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma

tel. 06.47881106

e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino

tel. 06.47881106

e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana

Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)

tel. 0586 242330

e-mail: redazione.toscana@zai.net

Redazione dell'Emilia Romagna

Viale Cozzadini 11 - 40124 Bologna,

tel: 0647881106,

e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato

Manolo Siani, Simone Loporati, Luca Bianchi, Giuseppe Scaduto, Edoardo Berritto, Filippo Battisti, Tommaso Di Pierro, Alex Lung

Fotografie

AdobeStock, Wikimedia Commons,

Marco Foster

Sito web

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g. | tel. 0647881106

Editore Mandragola Editrice

Società cooperativa di giornalisti

Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa

Premiato Stabilimento Tipografico

dei Comuni Soc.Coop

Via Porzia Nefetti, 55

47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab

Anno 2024 / n. 2 - Marzo

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa

ISSN 2035-701X

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

Abbonamenti

Abbonamento sostenitore: 30 euro

(1 anno cartaceo + digitale

+ percorso online omaggio)

Abbonamento studenti: 15 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g.

versamento su c/c bancario

IBAN IT980702737100000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria

L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)



MISTO

Carta da fonti gestite in maniera responsabile

FSC® C107186

L'INTERVISTA

di Viola Romanelli, 16 anni



## "Credevo nella donna emancipata"

*Nonna Rossana sognava di diventare una donna libera e istruita e ci è riuscita. Ma oggi vede la condizione delle donne in peggioramento*

*Nonna Rossana ha 71 anni e, cresciuta guardando sua madre sottomessa al marito, ha accresciuto il desiderio di emancipazione delle donne.*

### Quando eri giovane, sentivi parlare di femminismo?

Certo, quelli erano **gli anni della contestazione** di un mondo che i giovani volevano cambiare in tutti gli ambiti, quindi anche il ruolo della donna che era messa in secondo piano rispetto all'uomo. **L'effetto del patriarcato** era evidente all'interno della famiglia.

### Che donna volevi essere?

Io credevo nella **donna emancipata, intelligente e istruita**, anche se al tempo gli sbocchi lavorativi per le donne erano limitati. Personalmente sono stata felice di diventare un'insegnante e **non mi sono mai sentita oppressa**; sono tuttavia sicura che altre donne con ambizioni diverse si sono sentite svantaggiate rispetto agli uomini.

### Quanto eri libera da giovane?

Io ero sostanzialmente libera di **fare tutto ciò che volevo**. Sono sempre andata a scuola, mi vestivo come volevo e non avevo alcun problema ad andare fuori la sera anche da sola. All'epoca c'erano **molte meno preoccupazioni per la sicurezza della donna**, non si sentiva molto parlare di stupri, molestie e violenze continue contro le donne. Quindi mi sono sentita **molto più libera** di quanto mi sentirei se fossi una giovane oggi.

### Che tipo di rapporto c'era tra uomini e donne all'epoca?

Mia madre era chiaramente **sottomessa a mio padre**. Nella mia generazione invece la donna era corteggiata, rispettata e il rapporto fra uomo e donna era molto **romantico e fiabesco**, assolutamente non volgare, nessun approccio molesto, aggressivo e **nessuna svalutazione**.

### Noti qualche cambiamento positivo nel rapporto uomo e donna oggi?

Onestamente penso che solo **in ambito lavorativo** si sia ridotta la discriminazione nei confronti delle donne. Per il resto noto in realtà **un grande peggioramento**. Il rapporto uomo - donna è diventato volgare e l'oggettificazione della donna la percepisco molto più ora che negli anni '70. Anche solo ascoltando i testi delle canzoni si nota una chiara differenza.

### Mi spieghi meglio il tuo punto di vista sulla sessualizzazione della donna?

Allora non c'era nessun tipo di ossessione nei confronti della **ricerca della bellezza**. Ora noto invece come molte donne si ritrovino a dover fare **cambiamenti drastici** nel loro aspetto per sentirsi accettate dalla società che le svaluterebbe se restassero come sono. Ora si tende a giudicare troppo la donna in base al solo aspetto fisico, senza valutare le altre qualità.

### Un'ultima domanda, nonna. Che valori hai cercato di trasmettere a tua figlia?

Avendo vissuto in una famiglia dove la donna era sottomessa e denigrata, mi sono ripromessa di creare nella mia famiglia **un ambiente sano e rispettoso di tutti**, indipendentemente dal sesso. Ho sempre dimostrato a mia figlia che **i carichi familiari** possono essere divisi equamente fra uomo e donna e che in nessun ambito questa deve essere svalutata. Sono molto felice di vedere che questi ideali si siano trasmessi al resto della famiglia.



Nonna Daniela



Nonna Luigia



Nonna Daniela



Nonna Rossana



Nonna Daniela



## “La libertà era più ristretta ma meno stupida”

*Nonna Luigia ci racconta la difficoltà di scegliere che donna essere quando a 19 anni si era già mogli*

*Nonna Luigia ha 76 anni, a 14 ha iniziato a lavorare e a 19 era già sposata. È sempre stata una ragazza libera e fuori dagli schemi, che ha lasciato poco spazio all'ingenuità e ci racconta di quando le donne avevano meno libertà ma anche più sicurezza.*

**Nonna, mi hanno chiesto di intervistarti. Una chiacchierata tra donne sul femminismo. Che ne pensi?**  
Mi piace. Sono pronta.

**Quando eri giovane sentivi parlare di femminismo?**  
Si sentiva parlare di femminismo ma **la donna veniva trattata da cani** una volta, era sottomessa all'uomo che decideva tutto e lei non doveva sbagliare.

**Hai partecipato a qualche manifestazione femminista?**  
No, ma se ne avessi avuto l'opportunità, probabilmente **ci sarei andata**.

**Qual era la tua visione della donna da adolescente? Che donna volevi diventare?**  
Come faccio a dirti come volevo diventare... **a 19 anni ero già sposata!** Ho cominciato a lavorare a 14 anni! Ho aperto un centro estetico in centro a Cesenatico ma sono dovuta tornare a casa dalle mie figlie che, mentre lavoravo, stavano con le nonne a Suzzara.

**Cosa significava “libertà” per una donna?**  
Era **più ristretta** la nostra libertà di oggi: non ti facevano fare certe cose... Ma ora c'è **una libertà stupida**, cioè basata sull'aggressione e la violenza. Una volta **non c'era il bullismo**, i ragazzi correvano dietro alle ragazze ma non per far loro del male. Se c'era qualche stupido, ti sapevi difendere. C'è stato uno che ha cercato di toccarmi; gli è

arrivata un'"ombrellata", perché non mi piaceva e non si è più permesso. Adesso è un mondo spaventoso, **stiamo regredendo**.

**Nonna, come ti vestivi?**  
Come voi, minigonne o pantaloni strettissimi. Mi vestivo sempre **un po' fuori dagli schemi** perché ero più avanti degli altri. Per questo mi giudicavano. Ma a me non è mai importato.

**Potevi studiare ciò che volevi?**  
Sì, però prima dovevi chiedere **alle donne più anziane della famiglia**. Ma se mi dicevano di no facevo quello che volevo lo stesso. Così ho seguito la scuola professionale di estetica a Rimini.

**Come madre, cos'hai cercato di trasmettere ai tuoi figli in relazione al rapporto uomo-donna?**  
Ho cercato di insegnare alle mie figlie ad essere **oneste e corrette** con tutti ma anche come difendersi: **l'ingenuità** non è una qualità in questo mondo.



L'INTERVISTA

di **Jacopo Antoniazzi**, 17 anni

**“Ho scelto io cosa studiare!”**

*Nonna Carla ha deciso di studiare agraria da giovane e così si è guadagnata la sua personale libertà*

*Nonna Carla ha 84 anni e non ha mai partecipato a manifestazioni o iniziative femministe. Si è conquistata la sua libertà scegliendo lei cosa studiare da giovane, ma pensa che oggi, di libertà, ce ne sia “fin troppa”.*

**Nonna, quando tu eri giovane, sentivi parlare di femminismo?**

La prima volta che ne ho sentito parlare saranno stati **gli anni '70**, ma non ho mai partecipato a incontri e manifestazioni perché personalmente **non ne sentivo la necessità**.

**A proposito di scelte personali, hai potuto decidere liberamente se studiare e cosa?**

Sì, certo. Mio padre voleva che io andassi a lavorare con lui ma io ho scelto di continuare a studiare facendo **la scuola agraria femminile** e poi ho insegnato. Sarei andata anche all'università ma di tre fratelli solo uno poteva andare e quest'opportunità l'ha avuta il primogenito.

**E potevi anche uscire, vestirti e frequentare chi volevi?**

Era sempre **necessario il consenso** dei miei genitori, che sapevano cosa fosse più giusto per me.

**Oggi, invece, noti qualche cambiamento positivo nel rapporto uomo-donna? Secondo te, qualcosa sta cambiando rispetto a quando eri giovane tu?**

Mah, secondo me la situazione sta cambiando in negativo, **oggi è tutto peggiorato**, c'è “troppa libertà”. Mi sembra che le ragazze abbiano un po' **perso i valori** che i miei genitori mi hanno insegnato. Ad esempio oggi i giovani frequentano una persona e il giorno dopo ne frequentano un'altra, senza dare **il giusto valore ai legami**. E questo non mi piace, perché si sono persi il senso del rispetto e del sacrificio. Ai miei tempi era tutto diverso: io ora ho 84 anni e **sono insieme al nonno da quasi sessanta**.

**Oggi si parla tanto di parità di genere, lotta contro il patriarcato, emancipazione femminile: tu che ne pensi, nonna? Abbiamo fatto dei progressi, secondo te?**

Sì, abbiamo fatto **tanti progressi** rispetto a quando io ero ragazza. Mi ricordo che quando dopo la guerra mia mamma, mia zia e mia nonna votarono per la prima volta furono molto felici. Poi oggi c'è quella signora bionda... come si chiama...

**Giorgia Meloni?**

Sì, esatto, **una donna capo del governo** non l'avevamo mai avuta. Quindi la donna è uguale all'uomo in tutto. Secondo me ora non serve nemmeno più parlarne. Aveva senso ai miei tempi, ma **oggi non più**.

